

In cattedrale l'addio al poliziotto Carpi. Il ricordo di parenti e colleghi. «Sempre pronto ad aiutare»

ARBIZZI / APAG.20



I RICORDI DELLA MOGLIE E DEGLI AMICI

«Fabio era una persona stupenda» Il funerale di Terzilli in Cattedrale

La città piange la morte dell'agente dopo lo schianto in sella alla sua moto in via Roosevelt. La sorella: «Solare e speciale»

Serena Arbizzi

«Mio marito era una persona meravigliosa, sempre in prima linea per aiutare gli altri».

Con queste parole colme d'amore Barbara Troilo, tecnico informatico all'istituto Meucci di Carpi, moglie di Fabio Terzilli, il poliziotto deceduto a 45 anni dopo l'impatto del tardo pomeriggio di sabato in via Roosevelt. Terzilli, assistente capo coordinatore del Commissariato di Carpi, conosciutissimo in città, era in sella alla sua moto e viaggiava in direzione centro quando una Passat, condotta da un 45enne carpigiano, è arrivata da via Lago d'Idro. Sul posto per i rilievi la Polizia locale delle Terre d'argine cui spetterà il compito di stabilire l'esatta dinamica dell'impatto. Terzilli è stato portato in elicottero al Maggiore di Bologna, dove purtroppo è spirato.

«Il funerale sarà sicura-

mente in Cattedrale e certo divulgheremo la notizia non appena sarà possibile: tanti vogliono venire a rendergli omaggio – prosegue la moglie Barbara che Terzilli lascia insieme a due figli non ancora maggiorenni – Tante persone vogliono partecipare. Era una persona meravigliosa mio marito, dalle qualità straordinarie».

Fabio e Barbara si sono conosciuti in Abruzzo. Lei è di Pescara, lui di Bellante, Teramo, dove abita la sua famiglia d'origine. Il 45enne lascia i genitori Dante e Antonia, detta "Nina" e le tre sorelle Roberta, Gilda e Nadia. «Fabio si era trasferito da oltre 20 anni a Carpi – aggiunge Roberta – Ci sarebbe da scrivere un libro su mio fratello... Era socievole, premuroso e ancora non riesco a credere a quanto accaduto. Noi scherzavamo sempre perché era juventino, io invece sono interista. Parlavamo spesso di calcio».

L'amore per la famiglia e per il lavoro erano due tratti distintivi di Terzilli. Sono tantissimi i colleghi che ricordano l'inseguimento da parte dell'agente e di un col-

lega di una banda di albanesi, nel 2014, che aveva raziato parecchi Bancomat. Inseguimento durante il quale l'auto su cui viaggiava Terzilli si schiantò contro un platano. Il poliziotto fu costretto sulla sedia a rotelle per diverso tempo e subì diverse operazioni alla gamba e a un piede. «Il suo obiettivo era quello di ritornare a indossare la divisa e per questo ha fatto tanta ginnastica, con il team Sportissimo Carpi in bicicletta, e altre discipline – ricordano alcuni amici – Ed è riuscito con determinazione a indossare di nuovo la divisa». Divisa che lo accompagnerà anche nell'ultimo saluto.

Terzilli era stato riconosciuto dal Ministero dell'interno "vittima del dovere" per meriti sul campo dopo quell'inseguimento.

«Amava tantissimo il suo lavoro: era un grandissimo poliziotto, uomo e padre – ri-



Peso:49-1%,68-65%

cordano gli amici – Era donatore di sangue e, inoltre, aveva un ruolo dirigenziale come sindacalista del Sap, a testimonianza del suo impegno, era sempre pronto ad aiutare gli altri. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) avrebbe dovuto partecipare alla camminata per la legalità in programma a Modena». Ieri mattina i colleghi del Commissariato hanno deposto fiori sul luogo dell'incidente insieme alla scritta: "Ciao, Fabio".

«Non ce l'ha fatta il nostro amico e collega Fabio Terzilli, coinvolto ieri in un incidente stradale a Carpi – scrive la Questura sui social – Fabio ci lascia un vuoto immenso... Il Questore Maurizio Agricola, la dirigente del Commissariato di Carpi Paola Convertino e tutta la Polizia di Stato della provincia di Modena si stringono in un grande e accorato abbraccio al dolore della famiglia. Riposa in pace caro Fabio». —

li, coinvolto ieri in un incidente stradale a Carpi – scrive la Questura sui social – Fabio ci lascia un vuoto immenso... Il Questore Maurizio Agricola, la dirigente del Commissariato di Carpi Paola Convertino e tutta la Polizia di Stato della provincia di Modena si stringono in un grande e accorato abbraccio al dolore della famiglia. Riposa in pace caro Fabio». —

Dal Ministero ricevette il riconoscimento di "vittima del dovere" dopo un inseguimento



A sinistra, l'incidente di sabato pomeriggio in via Roosevelt a destra, il mazzo di fiori deposto dai colleghi di Terzilli nel punto in cui si era fermata la moto del poliziotto



Fabio Terzilli

